

«Il ddl Zan va corretto più che affossato»

«Il ddl Zan? Andrebbe corretto, non affossato». mentre il dibattito prosegue sulla legge antiomofobia, sul tema interviene anche i vescovi. Secondo il presidente della Cei, cardinale Gualtiero Bassetti, «La legge potrebbe essere fatta meglio, andrebbe corretta più che affossata. Dovrebbe essere chiara intutti i suoi aspetti senza sottintesi». Il che, secondo il Pd significa, «approvarlo subito, solo cosinon si affossa». La Cei, però, insiste a chiedere un confronto. Già a fine aprile, mentre a palazzoMadama impazzava lo scontro per la calendarizzazione del provvedimento, i vescovi chiedevano che con questo testo cresca «il dialogo e non sia uno strumento che fornisca ambiguità interpretative» Intanto, crescono i dubbi. Secondo Alberto Gambino, giurista e direttore di Scienza e Vita «senzamodifiche sostanziali il ddl Zan sarà una clava nelle mani dei pm».

